



Varanasi, Marzo 2010

Cari amici,

ecco il momento dell'anno in cui puntuale ci assale un vortice di emozioni vista la partenza di Baba Harihar Ramji, il ritorno di tutti i volontari a casa per l'arrivo del caldo e la necessità di pianificare molte cose prima del ritorno in Italia il mese prossimo.

Le ultime settimane sono state tra le più impegnative dell'anno ma con notevoli passi avanti sul fronte di tutti i progetti. La presenza di Babaji e l'impegno a presentare la realtà dell'ashram al di fuori delle sue mura ha attirato l'attenzione dei media locali e nazionali, nonché avvicinato delle nuove valide persone che dimostrano sincero interesse a partecipare alle nostre attività. Coinvolgere risorse umane locali è ciò che permette all'ashram di crescere qualitativamente e di mettere radici profonde in seno alla società cui vuole rivolgersi. I volontari presenti, alla luce di questa nostra



esigenza, hanno condiviso, quando possibile ed utile, le loro conoscenze e professionalità, specialmente con le donne del progetto Shakti.

Sara, insegnante in un'università americana di medicina tradizionale orientale, mentre insegna una sequenza base di massaggio tradizionale shiatzu per la schiena.

Il progetto shakti è giunto al termine del suo primo corso ma già le ammissioni per quello nuovo sono numerose. Questi primi tre mesi sono stati un successo. Chi si è distinto per impegno e bravura ha già cominciato a lavorare su commissione per il negozio dei sarti che insegnano al corso, Nituji e Rakeshji. Entrambi hanno stilato un minuzioso programma delle materie di insegnamento così da rendere più completo il corso di cucito anche con ricamo ed altre competenze creative. Visto i risultati abbiamo deciso di destinare uno spazio solo per questo progetto che si sposterà dall'area della scuola a quella dell'ashram. Una vecchia aula dell'Anjali school verrà sistemata secondo le necessità e nuove macchine da cucire e da ricamo professionali verranno acquistate.

Elena, oltre ad aver decorato magnificamente la scuola ha tenuto delle lezioni su come lavorare a maglia con i ferri mentre Serena, mamma di Camilla di uncinetto.



Pochi giorni fa c'è stato l'esame finale in cui ognuna ha preparato un book con la raccolta dei modelli realizzati e le tecniche apprese. Babaji ha incontrato il gruppo di donne, e le ha motivate a continuare il lavoro cominciato.



Babaji mentre sfoglia uno dei book preparati ed Anita che si accinge a mostrargli i propri lavori.

Un medico del reparto di ostetricia dell'ospedale universitario è stato coinvolto nel progetto shakti, organizzando delle visite ginecologiche e facendo informazione alle giovani donne.

Queste, conoscono poco del corpo femminile e le più giovani ignorano completamente anche le

nozioni più elementari. La dottoressa è stata disponibilissima e soprattutto molto dolce e comprensiva con le adolescenti che timidamente si sono fatte avanti.



La dott.ssa Jaya Shrivastav a dx con Nituji, la sarta, e due delle più giovani adolescenti che frequentano il corso di cucito. Dopo il check up, si sono evidenziate due storie particolarmente bisognose di aiuto. A queste due donne daremo completa assistenza medica per ulteriori esami e cure appropriate.

L'anno scolastico (2009-2010) sta quasi per terminare: la prima settimana di maggio ci saranno gli esami annuali prima della chiusura estiva fino alla prima settimana di luglio.

Tra le nuove persone che si sono avvicinate all'ashram per donare il proprio tempo c'è un'insegnante di canto tradizionale indiano che ha chiesto di poter insegnare ai bambini della scuola un pomeriggio alla settimana.

Pallaviji con le bambine di classe seconda e prima durante la prima lezione di canto e musica.

Anche quest'anno abbiamo festeggiato la giornata di fondazione dell'ashram, il 4 marzo, giorno in cui questa insegnante ha conosciuto i nostri progetti. Ha promesso che per l'anno prossimo preparerà i bambini per uno spettacolo da presentare in occasione di questa celebrazione così importante per il Bal Ashram.



Dall'altra parte del fiume, ogni giorno decine di uomini lavorano per portare a termine il prima possibile il goshala preposto all'accoglienza delle mucche. I lavori procedono rapidi e per molti giorni l'ashram si è svuotato sia dello staff che dei volontari presenti per riuscire a terminare la maggior parte della costruzione prevista prima dell'arrivo del gran caldo.



Varie fasi dei lavori della stalla



Milva e Dario: pittura dei telai delle finestre



Installazione di un lampione solare

L'atmosfera di questa terra è magica e se dall'ashram ammiriamo rigeneranti albe, dall'eco park gustiamo pacificanti tramonti.



Un nuovo arrivato all'ashram attira e cattura l'attenzione e l'affetto di tutti. Il giorno prima di Maha Shivaratri la nostra mucca Lakshmi ha partorito un bellissimo vitellino tutto nero con uno zoccolo bianco. Per noi è stato un grande insegnamento osservare la cura con cui questo evento è stato vissuto ed aspettato. I ragazzi più grandi hanno dormito vicino alla mucca tutta la notte per accudirla ed essere presenti in caso di bisogno. Il parto è avvenuto senza problemi e in un clima, per noi, di inaspettata trepidazione.



Sambu, con Lakshmi ed il vitellino.

A breve, quando il goshala sarà terminato Lakshmi e famiglia si trasferiranno nell'eco park.

Nel frattempo ci gustiamo la loro presenza, che ci fa riassaporare quello che ancora è oggi uno dei rapporti più stretti ed intimi che si vive nei villaggi:

la mucca e l'uomo. Ogni giorno ci dona quasi 20 litri di latte (10 al mattino e 10

alla sera). I bambini, appena possono, fanno a gara, per poter pulire la piccola stalla, spazzolare la mucca, nutrirla e soprattutto mungerla!



Pyaremohanji, il nostro cuoco, mungitura all'alba...dopo le coccole di mamma mucca un po' di baci anche ad Indra!

A presto, Camilla e Lorenzo, Bal Ashram - Varanasi